

LA SFIDA



«Questa non è solo una competizione: è una lezione aperta, incentrata sui temi dell'energia e della scienza»

ADRIANA DI MICHELE Insegnante della scuola Bergonzi



PARTE LA GARA I bambini pronti a scattare in via Tosti

LA PROPOSTA L'ASSESSORE GANDOLFI

«Va meglio, dal 2013 basta limitazioni»

«LA QUALITÀ dell'aria sta ampiamente migliorando». Paolo Gandolfi, assessore alla Mobilità, è sicuro: «Dal 2007 a oggi si stanno facendo costanti passi avanti». Parole che arrivano a margine del bollettino diramato dall'Arpa lo scorso 17 marzo sulle polveri sottili (Pm 10). Ogni anno sono consentiti 35 superamenti della soglia di 50 µg/mc e, per quanto concerne le postazioni di rilevamento di Reggio, sono già stati rilevati 23 superamenti in viale Risorgimento, 25 in via

BUONI risultati, dunque. Chissà, forse avranno contribuito in qualche modo anche le limitazioni al traffico e i blocchi del giovedì. «Quelle misure – spiega l'assessore – servono come strumento di contenimento ma, soprattutto, per incentivare ad assumere comportamenti virtuosi ed ecologici, dagli automobilisti alle industrie che producono veicoli. Io, comunque, continuo a pensare che sia necessario arrivare all'eliminazione delle limitazioni. Sono iniziate nel 2003 e, a mio avviso, al decimo anno dovrebbero cessare, poiché questa condizione di emergenza non dovrebbe esserci più. La mia posizione è questa e la ribadisco ogni anno in occasione degli incontri in Regione». Ma al momento le limitazioni ci sono e chi non le rispetta paga, visto che Gandolfi sottolinea che «non abbiamo instaurato un regime di polizia, ma ogni giovedì, in occasione dei blocchi del traffico, gli agenti della polizia elevano tra 30 e 50 contravvenzioni». Intanto, in tema di mobilità alternativa, ieri gli alunni della scuola primaria Bergonzi di via Tosti hanno dato vita a una simpatica gara. Si sono divisi in tre gruppi: uno in bici, uno in auto e uno in macchina. Poi hanno raggiunto la biblioteca dell'Ospizio, confrontando i tempi di percorrenza. I primi ad arrivare alla meta sono stati i ragazzi in sella. Per la soddisfazione degli amanti delle due ruote. E dell'assessore Gandolfi: «Anche questo confronto ha dimostrato che la bici è in assoluto il mezzo più comodo e più veloce per girare in città. Io ne sono un convinto sostenitore».

Francesco Pizzigallo

Bambini in gara, la bici

Dalla Bergonzi di via Tosti alla biblioteca di Ospizio:

di COSIMO PEDERZOLI

CON quale mezzo ci si sposta più rapidamente in città? Una domanda che ieri ha trovato risposta grazie a un esperimento «scientifico». L'associazione Tuttinbici, impegnata nella promozione dell'utilizzo delle biciclette, ha organizzato una strana competizione: partire da un punto e arrivare

ALLA PARTENZA

I ciclisti hanno percorso la linea retta della via Emilia che quasi tutta zona pedonale

in un altro utilizzando mezzi diversi, la bici, la macchina e l'autobus. A questa gara hanno partecipato i ragazzi della 4 C, della scuola Bergonzi, divisi in tre gruppi. I più sportivi hanno indossato il casco e inforcato le biciclette, altri si sono muniti di biglietto e hanno fatto affidamento sui mezzi pubblici e alcuni sono saliti in una più comoda macchina. «La competizione è aperta – spiega Gianfranco Fantini di Tuttinbici – ma le biciclette dovrebbero essere in vantaggio. Partiamo tutti dalla scuola per raggiungere la biblioteca dell'Ospizio».

LA PARTENZA alle 9e10, da via Tosti, a ovest del centro storico non distante da porta Santo Stefano e da via Guasco. Sono sette i ragazzi che in bici spingono con energia sul pedale, ma senza esagerare. Non è un corso contro il tempo ma solo una rilevazione sui tempi di percorrenza. L'ufficio alla Mobilità del Comune ha fornito a tutti pettorine catarifrangenti e caschi per chi si muove su due ruote. Il gruppo dell'autobus, composto da sei alunni, corre verso la fermata. Devono riuscire a prendere il 2, alle 9,17, se dovessero mancare il mezzo tutta la gara sarebbe compromessa. Alle 9,20 passa il bus, si sale, si oblitera il biglietto e si spera che il mezzo non trovi ingorghi.

NEL FRATTEMPO un altro gruppetto di quattro ragazzi si è affrettato a raggiungere il parcheggio e a salire in macchina. A loro non resta che schiacciare il naso contro il finestrino, i genitori invece devono percorrere la circosollazione evitando il traffico. Traffico che sabato mattina non è mai troppo affollato, una gara per loro senza troppi ostacoli, a parte un paio di semafori che potrebbero bloccare la marcia.

LE SETTE BICICLETTE dell'ultimo gruppo, guidate dall'esperto ciclista Fantini, sfrecciano per la via Emilia, tagliando per tutto il centro. Nessun semafo-



Amendola, 30 in viale Timavo (in provincia 28 superamenti a Casalgrande, 30 a Guastalla). «Bene, siamo al di sotto rispetto ai valori dello scorso anno», commenta Gandolfi, ricordando che «nel 2007 si erano registrati 110 superamenti, l'anno scorso 80 e quest'anno, rispetto allo stesso periodo del 2010, sta andando molto meglio, anche perché i grossi sforamenti si hanno nei mesi invernali e l'inverno è già alle spalle».